



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI VI
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n.105, regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

VISTO il D.M. n. 1622 del 13 febbraio 2014 con il quale, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del predetto D.P.C.M. n. 105/2013, si è provveduto all'individuazione degli uffici dirigenziali non generali, compresi gli uffici e laboratori a livello periferico, con le attribuzioni ed i compiti di ciascun ufficio;

VISTO il D.P.R. del 23 maggio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 26 giugno 2014 foglio 2493 con il quale è stato conferito al dott. Luca Bianchi l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

VISTO il DPCM 21 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 7 settembre 2016 reg.ne n. 2303, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.Lgs. 165/2001, è stato conferito al Dirigente di I fascia Dr. Francesco Saverio Abate, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, a decorrere dalla data del provvedimento per la durata di tre anni;

VISTO il D.M. n.90287 del 10 dicembre 2014 di conferimento dell'incarico di direzione dell'ufficio dirigenziale PQAI VI al Dr. Gualtiero Bittini, registrato dalla Corte dei Conti con visto n. 92 del 17 dicembre 2014;

VISTA la direttiva generale del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 24 gennaio 2017, n. 983, registrata alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2017, al numero n. 136, recante "*indirizzi generali sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2017*";

VISTA la direttiva dipartimentale del 15 febbraio 2017, n. 478, registrata all'Ufficio Centrale del Bilancio al numero 252 del 24/02/2017, con la quale il Capo dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, in coerenza con la citata direttiva ministeriale n. 983/2017, ha assegnato gli obiettivi strategici e strutturali, le risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari delle Direzioni generali di questo Dipartimento;

VISTA la direttiva direttoriale del 20 marzo 2017, n. 22211, registrata all'Ufficio Centrale di Bilancio al numero 300 del 21 marzo 2017 con la quale, in coerenza con gli obiettivi strategici e strutturali definiti dalla direttiva del Ministro n. 983/2017, nonché dalla direttiva dipartimentale n. 478/2017, vengono assegnati ai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica gli obiettivi operativi, nonché attribuite le risorse umane, strumentali e finanziarie;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI VI
IL DIRETTORE GENERALE

VISTE le attribuzioni ed i compiti assegnati alla PQAI VI – Anagrafe equina e benessere animale del cavallo sportivo, tra i quali vi è quello della gestione dei libri genealogici;

VISTO che dall'approvazione del disciplinare dei libri genealogici con DM n. 3580 del 12 giugno 2008, il Libro I del Cavallo Orientale era in attesa di essere suddiviso originariamente in due sezioni, del Purosangue Orientale e dell'Orientale;

VISTE le reiterate richieste dell'Associazione Nazionale Italiana del Cavallo Orientale (A.N.I.C.O.) di adeguare la banca dati alle disposizioni del suddetto disciplinare;

VISTA la comunicazione del Segretario dell'A.N.I.C.O. del 12 dicembre 2016 con la quale chiedeva alla Commissione Tecnica Centrale dei Libri Genealogici di rivedere la struttura del Libro I, in particolare di aprire una terza sezione per il Derivato Orientale;

VISTO il verbale della riunione della CTC del 15 dicembre 2016 nel corso della quale è stata nominata la sotto-commissione per il Cavallo Orientale incaricata di formulare le proposte di modifica all'Art. 7 – Libro I;

VISTO il verbale della suddetta sotto-commissione che nella riunione del 13 marzo 2017 ha riformulato la struttura delle tre sezioni del Libro I del Cavallo Orientale;

TENUTO CONTO altresì che nelle Norme Tecniche di cui all'Allegato1 del DM 3580/2008, approvate con DM 15059/2008, non era stato definito lo standard di razza del cavallo orientale e delle sue caratteristiche morfologiche;

VISTO il verbale della Commissione Tecnica Centrale del Cavallo da Sella, dell'Anglo-Arabo e del Purosangue Orientale, che nella riunione del 23 marzo 2017 ha approvato a maggioranza le modifiche proposte;

CONSIDERATO che dette modifiche comportano dei cambiamenti nella gestione del I Libro Genealogico del cavallo Orientale disciplinato dal DM 3580/2008, Art. 7, punto 1.1;

TENUTO CONTO che per implementare le suddette modifiche occorre modificare anche gli artt. 12 e 17 del DM 3580/2008 in merito al Registro Supplementare;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI VI
IL DIRETTORE GENERALE

DECRETA

Art. 1 - Di modificare il testo dell'Articolo 7, punto 1.1 del Libro I – Cavallo Orientale nonché degli Articoli 12 e 17 del Disciplinare approvato con Decreto Ministeriale n. 3580 del 12 giugno 2008 e di integrare l'Allegato 1 delle Norme Tecniche come segue:

Art. 7

1.1 Libro I : Cavallo Orientale

1.1.1 Il libro del Cavallo Orientale comprende i discendenti dei cavalli Arabi di ceppo asiatico iscritti allo Stud Book Italiano fin dal 1875, e i loro derivati iscritti in libri genealogici italiani od esteri riconosciuti. Esso ha come obiettivo di selezione, per i soggetti in purezza principalmente l'Endurance e il Trekking e per i derivati le altre discipline.

1.1.2 Il libro è distinto in tre Sezioni:

1^a Sezione – Puro Sangue Orientale (P.S.O.): comprende i discendenti puri dei cavalli Arabi di ceppo asiatico provenienti dalle zone di origine, registrati ufficialmente nello Stud Book Italiano fin dal 1875, con percentuale di sangue Arabo del 100%, non iscritti al Registry della World Arabian Horse Organization (W.A.H.O.) o l'accoppiamento di questi, con stalloni Purosangue Arabo.

Possono essere iscritti in questa sezione i soggetti nati in Italia frutto degli accoppiamenti di seguito indicati, previa visita di identificazione e in possesso del Certificato di Intervento Fecondativo (CIF):

- A) Stallone Puro Sangue Orientale - Fattrice Puro Sangue Orientale;
- B) Stallone Purosangue Arabo - Fattrice Puro Sangue Orientale.

N.B. Non sono ammessi a questa sezione i discendenti di soggetti iscritti alla 2^a e 3^a sezione del L.G.

2^a Sezione – Orientale: comprende i cavalli derivati dal Puro Sangue Orientale con una percentuale convenzionale di sangue arabo del 75%, iscritti nello Stud Book Italiano o provenienti da Libri Genealogici esteri riconosciuti con specifico atto della C.T.C..



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI VI
IL DIRETTORE GENERALE

Possono essere iscritti in questa sezione i soggetti nati in Italia frutto degli accoppiamenti di seguito indicati, previa visita di identificazione e in possesso del Certificato di Intervento Fecondativo (CIF):

- A) Stallone Puro Sangue Orientale - Fattrice Orientale;
- B) Stallone Puro Sangue Orientale - Fattrice Derivato Orientale;
- C) Stallone Orientale - Fattrice Orientale;
- D) Stallone Puro Sangue Orientale - Fattrice Shagya.

3^a Sezione – Derivato Orientale: comprende i cavalli derivati dal Puro Sangue Orientale o dall'Orientale con una percentuale convenzionale di sangue arabo del 50%, iscritti nello Stud Book Italiano o provenienti da Libri esteri riconosciuti con specifico atto della C.T.C..

Possono essere iscritti in questa sezione i soggetti nati in Italia frutto degli accoppiamenti di seguito indicati, previa visita di identificazione e in possesso del Certificato di Intervento Fecondativo (CIF):

- A) Stallone Puro Sangue Orientale - Fattrice Sella Italiano;
- B) Stallone Puro Sangue Orientale - Fattrice di Produzione Comune;
- C) Stallone Orientale - Fattrice Derivato Orientale;
- D) Stallone Derivato Orientale - Fattrice Orientale;
- E) Stallone Derivato Orientale - Fattrice Derivato Orientale;
- F) Stallone Orientale - Fattrice Shagya;
- G) Stallone Derivato Orientale - Fattrice Shagya;
- H) Stallone Shagya - Fattrice Shagya.

N.B. Concorrono alla formazione di questa sezione, le fattrici di Produzione Comune, iscritte ai Registri Supplementari del Libro I° Cavallo Orientale e III° Sella Italiano.

1.1.3 I soggetti nati da accoppiamenti diversi da quelli previsti dal Libro Genealogico, saranno iscritti al Registro Supplementare del Libro I° Cavallo Orientale (già registro di Produzione Comune), senza l'indicazione delle genealogie.

Art. 12

1. Ai registri supplementari dei Libri Genealogici I° Cavallo Orientale e III° Sella Italiano (già registri di Produzione Comune) vengono iscritti, con le modalità di cui al successivo articolo 17, i soggetti che non sono in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione ai relativi registri, Puledri e Principale.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI VI
IL DIRETTORE GENERALE

2. I maschi iscritti al registro supplementare non possono essere abilitati alla riproduzione.

Art. 17

1. Ai registri supplementari possono essere iscritti i soggetti di cui all'art.12 ed in particolare:

- a) i soggetti nati in Italia in possesso del Certificato di Intervento Fecondativo (CIF), presentati all'età di 3 anni alla visita morfologica. La visita è condotta da un membro del corpo degli esperti che dovrà accertare che il soggetto sia in possesso dei requisiti di razza di cui alle norme tecniche di selezione;
- b) i soggetti già iscritti ai libri genealogici e poi esclusi dai registri principali per motivi tecnico-regolamentari;
- c) i soggetti il cui DNA è risultato incompatibile con uno dei genitori o in mancanza del DNA di un genitore;
- d) i soggetti nati da riproduttori iscritti ai libri genealogici incrociati in modi diversi da quelli previsti dall'art. 7;
- e) i soggetti nati da femmine iscritte al Registro supplementare e stalloni iscritti al Registro principale (esclusivamente per il Libro III° Sella Italiano).

Allegato1 – Norme Tecniche dei libri genealogici delle razze: Orientale, Anglo-arabo e Sella Italiano

A. Libro I : Orientale

1. Standard di razza

1.1. IL Purosangue Orientale e di tipo mesomorfo e mesodolicomorfo è caratterizzato da una splendida armonia delle forme. Sobrio, rustico e resistente, dotato di coraggio ed equilibrio, ha un temperamento particolarmente vivace e brillante. Idoneo alla sella ed al tiro leggero, con particolare predisposizione per la corsa e per le prove di resistenza sulle lunghe distanze. Le andature sono sempre eleganti, ampie ed elastiche.

1.2. Caratteristiche morfologiche:

a. *Complesso testa – collo:*



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI VI
IL DIRETTORE GENERALE

- Testa piccola, quadrata, asciutta;
 - Fronte larga, profilo leggermente camuso o rettilineo;
 - Occhio grande, vivace ed espressivo, con arcate orbitali ben salienti;
 - Ganasce larghe, ben marcate e ben distanziate, con guance asciutte, ampie e muscolose;
 - Narici ampie, elastiche e dilatate;
 - Il collo è di giusta lunghezza, muscoloso, correttamente allineato e perfettamente attaccato alla testa ed al tronco.
- b. Tronco:*
- Garrese giustamente rilevato;
 - Petto largo e muscoloso;
 - Torace ampio e profondo;
 - Dorso corto, diritto, ben muscolato, perfettamente orizzontale ed allineato con i lombi.
- c. Arti:*
- Spalla di buona lunghezza ed inclinazione, ben muscolata;
 - Lombi corti, larghi, muscolosi e ben attaccati alla groppa, che è larga e rotonda, di giusta inclinazione e di media lunghezza;
 - Arti proporzionati e robusti, articolazioni spesse, larghe ed integre, con tendini asciutti e ben rilevati;
 - Appiombi corretti;
 - Piede di giusto volume, corretta inclinazione;
 - Zoccolo duro, compatto, preferibilmente di colore nero lucente o ardesia, uniformemente liscio, con talloni correttamente sviluppati.
- d. Mantello:*
- I mantelli prevalenti sono il grigio, il sauro ed il baio e sono spesso caratterizzati da riflessi con lucentezza metallica;
 - Crini fini, ondulati, serici;
 - Coda portata con estrema eleganza.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI VI
IL DIRETTORE GENERALE

e. Altezza al Garrese:

- L'altezza al garrese è normalmente compresa tra 145 e 156 cm, e, in casi particolari può raggiungere i 160 cm;
- Il peso è compreso tra 400 e 500 Kg.

Il Direttore Generale
Francesco Saverio Abate
Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.